



BREAK NEWS **a.s.2015/2016** **a cura delle classi 4[^] del** **I C.D.** **di Mola di Bari**

Un saluto alla nuova Dirigente



Noi alunni delle quarte, abbiamo deciso di partecipare al progetto del Giornalino scolastico per far conoscere il nostro lavoro al di fuori della scuola, per cimentarci con il linguaggio giornalistico e per comunicare le nostre emozioni, i problemi, le aspettative.

Non avremmo potuto, quindi, non completare il nostro giornale senza realizzare un'operazione da veri giornalisti: un'intervista vera e propria. Questa volta è toccato alla



nostra nuova Dirigente, **prof.ssa Porziana Di Cosola**, che dall'anno scolastico 2015/16 si occupa di tutto il nostro Circolo Didattico, due plessi di scuola primaria, De Filippo e Montessori e delle Scuole dell'Infanzia (quattro plessi).

Ci ha accolti con un gran sorriso e tanta disponibilità, nonostante i numerosi impegni e incombenze della giornata.

Già tempo prima, avevamo preparato le domande da porle per conoscerla meglio e sapere come fa a dirigere una scuola così grande, con tanti alunni, tanti collaboratori e tante maestre.

Siamo entrati nella direzione e abbiamo cominciato subito a...sparare domande a raffica, a turno.

1) E' stressante dirigere una scuola così grande?

R) Beh, bambini, non vi nascondo che è davvero impegnativo. Nel nostro Circolo ci sono più di 900 alunni, circa 80 docenti e 30 collaboratori ATA, incluso il personale amministrativo. E' quindi davvero un compito gravoso cercare di coordinare tutte le attività che si svolgono ed organizzare in modo funzionale ogni settore della scuola affinché non ci siano intoppi e disguidi soprattutto per voi alunni, a cui tengo in modo particolare.

2) Da quanto tempo dirige la nostra scuola?

R) Da Settembre 2015.



3) Come organizza il lavoro da dirigente?

(*Ci fa un bel sorriso, molto comunicativo*) Ho basato il mio lavoro sull'ascolto... solo ascoltando posso rendermi conto delle problematiche presenti e cercare di risolvere, là dove è possibile, le difficoltà che inevitabilmente ci sono in un luogo di lavoro così grande e ricco di personale, di interazioni con vari enti territoriali e non. E poi, al centro di tutto il nostro lavoro ci siete voi e bisogna far di tutto per far sì che stiate bene a scuola e viviate serenamente la vita qui,

4) Perché ha deciso di diventare preside?

R) Perché mi piace molto, volevo confrontarmi con l'altra parte della...cattedra. Cercare di provare ad organizzare il lavoro didattico e quello logistico a modo mio. E devo dire che mi sta soddisfacendo.. è molto interessante e poi il contatto con gli alunni è sempre gratificante, quello con i genitori sta diventando collaborativo. Il personale è molto attento e responsabile..

5) Le piace la nostra scuola?

Sì, mi piace molto, certo c'è da fare tanto, la manutenzione è importante..c'è da sistemare tante cose dal punto di vista strutturale. Cercheremo di coinvolgere gli organismi interessati e ce la faremo.

6) Quali altre scuole ha diretto?

R) Ho diretto per due anni un istituto comprensivo in provincia di Lecce.

7) Prima di essere dirigente che lavoro svolgeva?

R) Sono stata insegnante di scuola primaria, poi docente di lingua francese in una scuola secondaria di primo grado e poi ho superato un concorso da dirigente ed eccomi qui!

8) Ha qualche progetto per la nostra scuola?

R) Ne ho tanti: progetti di ampliamento dell'offerta formativa..musica, sport, arte. Viaggi.. tante idee che stanno prendendo forma..(*ci guarda entusiasta..e ci comunica la sua speranza che tutto si realizzi!*)

9) Un'ultima domanda: Possiamo chiederle per quale squadra tifa?

R) (*Ci guarda scandalizzata*) Ma ..bambini! Per la Bari, naturalmente!!!

E con questa esclamazione gioiosa sul suo viso solare ci congeda.

Siamo usciti tutti sorridenti dalla direzione.

"Però è simpatica la nostra dirigente..." - *sussurra qualche alunno al compagno di fila.*

"Sì, sì... e poi, finalmente abbiamo la nostra intervista e possiamo impaginare!"

- *risponde pratico l'altro.*

- **Gli alunni della 4^a D Montessori**

la redazione:

Le docenti:



Giuseppina Carminucci
Lucia Lorusso
Giovanna Ranieri
Marisa Vasco (Referente)

Si ringraziano

Tutte le colleghe dell'interclasse di quarta, tutti gli alunni di 4^a che hanno fattivamente collaborato alla stesura degli articoli e



all'impaginazione, il personale ATA e i collaboratori scolastici che gentilmente ci hanno supportato e..supportato durante i rientri, la Dirigente che ha creduto nel progetto e ci ha sostenuto.

ASPETTANDO IL NATALE...

UN DONO SPECIALE: Il vaso di "PANDORA"

Si tratta di un vaso con decori natalizi che abbiamo approntato per contenere pagine di diario in cui spontaneamente i bambini hanno provato a tirar fuori i loro desideri, i loro timori, i loro pensieri, molto spesso i loro ammonimenti verso gli adulti di riferimento. Sono stati guidati a cambiare punto di vista e si sono sforzati, di diventare più buoni.



Con la convinzione che il principale obiettivo di qualunque intervento educativo sia la crescita armonica dei nostri piccoli, penso sia essenziale avviare, fin da subito, una alfabetizzazione emotiva e tentare di abituarli a guardarsi dentro, ad essere capaci di riflettere e di



scegliere sempre che tipo di persone si vuole essere, a comprendere che esiste sempre una possibilità di scelta e che c'è sempre la possibilità di fare la scelta giusta. Ecco alcuni loro scritti, molti ispirati dalla lettura animata del "Piccolo principe", che ha fornito interessanti spunti di riflessione e di confronto. Buona lettura.



Lucia Lorusso

Le nostre produzioni!

Mola di Bari, 30/11/2015

Non sai cosa mi è capitato, è stato bellissimo! Sono andata a cinema a vedere un film che si intitolava " Il viaggio di Arlo" ed ero superfelice perché dovevo stare sola senza mia madre. Finalmente mi trovavo al cinema da sola con i miei amici di scuola. Durante il film, ad un certo punto mi sono spaventata, tutti hanno gridato, tranne mia sorella Giovanna che in tutto il film non ha gridato neanche un po'. Eliana, la mia amica ha detto:-Ma tua sorella non ha paura di niente?- Io le ho risposto che lei è davvero coraggiosa ma



dentro di me ho pensato che non è possibile che lei non abbia paura di niente mentre io sì. Poi con Eliana e Sofia, siamo andate sotto le sedie per raccogliere le carte usando una luce che Sofia aveva portato e rialzandoci abbiamo fatto un rumoraccio e per lo spavento siamo perfino cadute, infatti c'era una signora che rimproverava continuamente altri miei amici e questa cosa ci faceva ridere. Nel film c'era però una parte che faceva piangere, era proprio tristissima, anche io mi sono commossa, ma Eliana che è molto sensibile si è messa a piangere e si è rifugiata sotto la sedia del cinema per nascondere le lacrime. Io penso che questa idea di andare a vedere un film tutti insieme è stata davvero bellissima, io vorrei proprio ritornarci al cinema, sia perché il film è bello davvero e sia perché l'esperienza di stare al cinema da sola, con i miei compagni di classe è stata davvero stupenda.

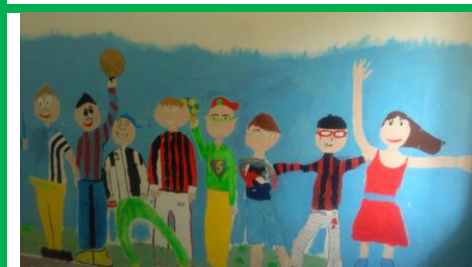
Isabella 4^ B De FILIPPO

LAVORIAMO PER NOI

PROGETTO CON LA LEGA AMBIENTE



Il 18 Marzo le classi quarte del primo Circolo Didattico M. Montessori di Mola di Bari, hanno aderito, su proposta della dott. Antonella Berlen, al Progetto della Lega Ambiente. La Preside, Prof.ssa Porziana Di Cosola, sempre pronta alle innovazioni e ad accettare suggerimenti che coinvolgano positivamente famiglie e alunni, ha dato il suo benestare. Così, armati di pennelli e pittura, di cappellini gialli, forniti dalla Lega, i bambini, coadiuvati da volontari, hanno incominciato con incontenibile entusiasmo a dipingere le pareti.



In queste foto la quarta D del plesso Montessori (ins. Vasco M.) è all'opera. Un grande ringraziamento ai genitori che hanno fattivamente ed economicamente collaborato alla riuscita del progetto. Grazie anche a Giuseppe, Fabio e Vito e alla loro pazienza!



SCIENTIFICA



..MENTE

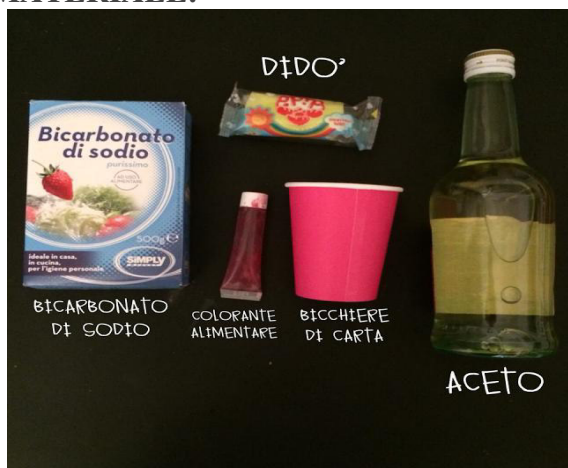
IL VULCANO



Dopo averlo provato nel nostro laboratorio scientifico, vogliamo proporre a voi la realizzazione di un vero e proprio vulcano . Oggi vi faremo provare l'emozione di vedere eruttare un monte di Didò.

Questo è un esperimento esilarante!!!

MATERIALE:



Bicarbonato di sodio

- Aceto

- Bicchiere di carta

- DIDO'

- Colorante alimentare rosso (opzionale)

- Vassoio

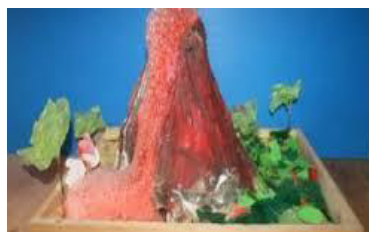
PROCEDIMENTO:

E' preferibile realizzare l'esperimento all'aperto, ma se si è pigri come noi ed il tempo non aiuta allora basta munirsi di un bel vassoio dove appoggiare il vulcano!

1. Rimpicciolire il bicchiere di carta come in foto
2. Appoggiarlo all'interno del vulcano realizzato con il Didò.
3. Mettere nel bicchiere del bicarbonato



4. Innescare la reazione con l'aceto al quale sarà stato aggiunto il colorante alimentare
5. **3, 2, 1... TAAAADAAAAN!!!**



**Ecco un vulcano che ...
erutta proprio sotto i
nostri occhi!!!!**

Che cosa abbiamo imparato, realizzando questo esperimento?

Un vulcano è una struttura geologica formata da un accumulo di lava ed altri materiali durante un periodo lunghissimo, parliamo di migliaia di anni. Dal suo interno fuoriesce il magma sotto forma di lava; questo fenomeno avviene attraverso un accumulo di calore che crea pressione e che la spinge dall'interno verso l'esterno. Questo aspetto è molto difficile da ricreare in un esperimento, tuttavia il vulcano da noi realizzato è in grado di dare l'idea di quanto accade durante una vera eruzione.

Attraverso una **reazione chimica** (innescata dall'aceto a contatto del bicarbonato) si può simulare la fuoriuscita di lava, naturalmente il tutto avverrà più velocemente rispetto al reale scorrimento magmatico, che è molto più lento. *L'esperimento ci ha permesso di DIMOSTRARE qualcosa di reale, al fine di comprendere come funziona.*

ALESSANDRO DEMETRIO e

STEFANO MARTINELLI IV C De Filippo

Mola di Bari, 15/12/2015

L'essenziale è invisibile agli occhi, si può vedere soltanto con il cuore e per ricordare questo avvenimento io sto usando proprio il cuore.

L'anno scorso ero in campagna di



amici di mamma e mentre giocavo a pallone con i miei amici sentii un lamento tristissimo e vidi ad un tratto un gattino tutto sanguinante, il gattino aveva bisogno di aiuto, allora ho chiamato mio padre che lo ha portato subito dal veterinario per farlo curare.

Il veterinario ci disse che era stato investito, era così piccolo e così sofferente che mi faceva tanta pena, così ho pregato affinché guarisse. Questo mi ha fatto capire come la gente può essere molto cattiva, come quello che lo ha investito e non lo ha soccorso e lui poteva morire se noi non lo avessimo aiutato. Dopo alcuni giorni siamo ritornati dal veterinario che ci ha detto che lo abbiamo salvato in tempo perché se non veniva subito aiutato sarebbe morto dissanguato. Secondo me aiutare chi è in difficoltà è una cosa che tutti dovrebbero fare, anche in silenzio, senza ricevere nulla in cambio perché significa vedere con il cuore cioè fare una cosa giusta che poi ti riempie davvero di tanta gioia.

Federico 4[^] C De Filippo



Mola di Bari, 11/12/2015

...Così il piccolo principe, nonostante la buona volontà del suo amore...aveva preso sul serio delle parole senza importanza che lo avevano reso infelice. Non aveva saputo capire niente! Avrebbe dovuto giudicarlo dagli atti non dalle parole. Lui profumava e illuminava... ma il piccolo principe era troppo giovane per saperlo amare.

Quante volte mi è successo di litigare con qualcuno per ciò che



mi aveva detto o per ciò che altri mi avevano riferito e questa frase mi fa proprio riflettere sul valore dell'amicizia e su ciò che è l'amicizia vera. Perché mi fa capire che non dobbiamo mai soffermarci a pesare le parole o giudicare una persona dal suo aspetto esteriore, dobbiamo invece sforzarci di conoscere e cercare di comprendere i sentimenti delle persone. Io ho un'importante esperienza di amicizia e la vivo tutt'oggi con un mio amico che viene in classe con me e con cui trascorro anche la maggior parte del mio tempo libero. Con lui condivido tante cose, compreso lo sport e sono certo che ognuno di noi sarebbe pronto ad aiutare l'altro se ce ne fosse bisogno. Il vero significato dell'amicizia è secondo me quello di aiutarsi, di fidarsi a vicenda, di dedicarsi del tempo e di vivere da vicino.

Alessandro 4[^]C De Filippo

VISITA ALLA TIPOGRAFIA

Oggi 14 dicembre ci siamo recati presso la tipografia Caragiulo, ci ha accolti il titolare.

Francesco Caragiulo, con molta gentilezza, ci ha spiegato che lavora in tipografia sin da piccolo. Ha fatto di tutto, da semplice garzone fino all'uso completo di tutti i macchinari.



La prima cosa che ci ha spiegato è stata l'invenzione della stampa, operata da Gutenberg nel 1462 e ha aggiunto che il primo libro stampato fu la Bibbia in 180 pagine.

Dopo ci ha fatto osservare un macchinario che aveva due braccia meccaniche: il braccio destro scriveva e quello

sinistro stampava. I colori fondamentali sono: ciano, siglato C, magenta, siglato M, yellow, siglato Y e nero, siglato KN.

Successivamente, al PC abbiamo visto un programma di nome FOTO SHOP, con il quale abbiamo modificato una cartolina della Carica dei 101 e modellato un cucciolo facendogli un occhio gigante.

Alla fine abbiamo stampato un manifesto con su rappresentato: il lungomare, con sotto il presepe e al centro gli auguri di Natale.

Oggi è stata una giornata istruttiva, ho capito che lavorare in una tipografia non è molto semplice, ma è bellissimo!

Fabio Milano 4^D

ENGLISH FOR



TRINITY

Di Michele APRILE
Classe IV C
De Filippo

Cari ragazzi,
quest'anno sto vivendo un' esperienza
nuova : L'ENGLISH FOR TRINITY !
Sono strafelice di partecipare al corso
perché sto imparando l'inglese in modo
efficace e più velocemente .
Siamo numerosi e tutti molto attenti
alla pronuncia , infatti ascoltiamo il CD
per migliorare il nostro modo di
parlare,imitando il lettore di
madrelingua.

Come ben sapete,l'inglese è molto
differente dall' italiano : si scrive in un
modo e si legge in un altro.
Inoltre, gli inglesi parlano molto
speditamente e questo ci crea non poca
difficoltà di comprensione .



Amiamo l'inglese, perché nel nostro
futuro ci sarà molto utile !
E' stato aderendo a questo progetto
che ho scoperto che la nostra scuola è
un Centro Trinity Registrato
Ciò significa che, oltre ad
occuparsi della nostra

preparazione, la Scuola
garantisce che l'esame venga
tenuto direttamente presso il
nostro Istituto da un
esaminatore madrelingua inglese
non residente in Italia, che (si
dice) sarà inviato direttamente
dal Trinity College London.

**All'interno dei nostri corsi di
preparazione al Trinity Exam
veniamo preparati in modo
adeguato all'esame che dovremo
sostenere;** anche attraverso
delle simulazioni e Il GESE
(Graded Examination in Spoken
Language) è un esame orale diviso
in 12 Livelli -dal Principiante
all' Avanzato- , ciascuno
denominato Grade.

A seconda delle proprie abilità,
ciascuno di noi viene inserito al
livello più consono.

Le nostre Insegnanti sono la
maestra Giovanna Liuzzi e la
maestra Antonella
Guardavaccaro, molto in gamba
,simpatiche e "forti": LE ADORO!

I compagni di Corso:
Straordinari!!!

Ogni martedì ho un
appuntamento a cui non posso
mancare : **il mio corso d'inglese !!!**



A CACCIA DI CLOROFILLA

L'11 Gennaio Giovanni ha portato una bottiglia con all'interno l'alcol alimentare a 95°.

La maestra Rosa aveva portato un barattolino di vetro. Noi siamo andati in giardino a prendere la menta e siamo tornati in classe.

Ad uno ad uno siamo andati a staccare due foglie di menta e le abbiamo spezzettate e messe nell'alcol.

Due giorni dopo l'alcol è diventato verde.

La maestra ci ha spiegato che l'alcol aveva assorbito la clorofilla.

Quando sono arrivato a scuola ero sorpreso e ho detto: "L'esperienza è riuscita!!!!".

E' stato un bellissimo esperimento e spero che ne faremo un altro molto presto.

MICHELE 4D



TANTI MODI PER RIPRODURSI



Oggi, 25 Gennaio 2016, con la maestra Rosa abbiamo iniziato un esperimento.

La maestra aveva portato una patata americana e tre foglie di spatifillo, io ho portato la segatura, Giovanni il terreno e poi nell'armadio la maestra ha trovato un vaso, degli stuzzicadenti e una bottiglia d'acqua.

Io e Giovanni abbiamo messo nel vaso il terriccio e la segatura; io ho mischiato tutte due le cose e la maestra

Rosa ha interrato il geranio.

Il Signor Vito ha tagliato la bottiglia e Giovanni sosteneva la patata americana. La maestra ha messo degli stuzzicadenti nella patata e dopo l'ha lasciata. La maestra in un bicchiere pieno d'acqua ha messo tre foglie di spatifillo.

Fra qualche settimana vedremo i risultati.

DAVIDE 4D



L'acqua e la linfa circolano nel fusto delle piante dando nutrimento a tutte le parti del vegetale. Anche rami e fiori recisi dalla pianta, cioè staccati dalle radici, possono sopravvivere per qualche giorno se immersi nell'acqua. Per scoprire in che modo l'acqua circola all'interno delle piante abbiamo eseguito un esperimento.

Il giorno 29/10/2015 la maestra Rosa ha portato in classe

dei fiori bianchi, dell'inchiostro colorato e dei vasetti di vetro.

In ciascun vasetto la maestra ha messo un po' d'acqua e poi ha versato l'inchiostro colorato, come il rosso, il verde, il blu. Dopo aver versato l'inchiostro ha messo i fiori.

Dopo un giorno i fiori si sono un po' colorati, tranne il fiore dove c'era l'inchiostro blu.

Così abbiamo capito che dentro gli steli dei fiori ci sono dei tubicini che portano l'acqua fino al fiore.

GIOVANNI E ANTONIO 4D

Caro diario,
ero **ENTUSIASTA E IMPAZIENTE** di incontrare i miei amici la sera del mio **compleanno**..... da tanto tempo aspettavo questo momento.

Questa mattina, appena sono arrivato a scuola, tutti i miei amici mi hanno fatto gli auguri, non avrei mai immaginato una così affettuosa accoglienza.

Tornato a casa e... mamma e papà mi hanno dato due regali, mi aspettavo un libro, come si



chiama...Geronimo.....ehm....Stilton..
... ma inaspettatamente nei pacchi colorati ho trovato delle costruzioni LEGO e indovina un po'...una macchinetta telecomandata!!!!!!

Il pomeriggio sembrava non passare mai, mi stavo annoiando guardando la televisione sul comodo divano a

poltrire.

Finalmente è arrivata la sera, sono andato a mangiare una gustosa pizza al "Grottino" con i miei più intimi amici.... abbiamo riso e scherzato insieme come se fossimo soli in tutto il locale.

Abbiamo gustato la torta preparata da mia nonna, infine il momento che preferivo cioè quello dei regali.

Con tutta furia ho strappato la carta e ho visto un libro.... di Geronimo Stilton....uahhho... e ho gridato: "Siiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii, finalmente ho il regalo che desidero!!!!!!"

Ciao, a prestissimo
Christian.



Christian Giardino
4^C Montessori




Mola ,29/marzo/ '16

Caro Diario,

quante novità ho da rivelarti!

Innanzitutto, ti confesso che sono felice, perché tra meno di un mese riceverò la Prima Comunione... ma di questo voglio parlarti con calma più tardi o domani...

Oggi , invece, ti voglio raccontare di una nuova compagna di classe, proveniente dalla Germania,  si chiama Alessandra. Provo a descrivertela ...

E' una ragazzina di 11 anni, ha i capelli castani e ricci, raccolti spesso in una coda che le mette in risalto il suo viso rotondo. E' alta e un po' robusta.

Sono passati un paio di mesi dal suo arrivo qui, in Italia; inizialmente non parlava tanto, ma ci ha sempre allietati con il suo sorriso, che sboccia ,come fiore di campo, ogni mattina sul suo bel viso!



Alessandra è molto simpatica, gioca e scherza con me e con tutti gli-ormai!-

suoi compagni di classe.

Solo da qualche giorno si è aperta di più con noi, parla anche dei fidanzamenti ... (a me questo discorso non piace!!!).

Sai, amico?!? Grazie alla sua simpatia è stato facile per lei inserirsi nella nostra scuola e integrarsi in questa nuova realtà, nonostante non parli ancora bene l'italiano.

Alessandra è molto brava a disegnare, infatti la maestra, per il giornalino, l'ha inserita nella rubrica "Attacchi d'arte", ed insieme ad un altro compagno di nome Tony, hanno collaborato nella creazione di un

fumetto. 

E' davvero una ragazza molto solare e allegra, non lo pensi anche a tu???

Lo sapevo!

Ora ti devo lasciare, mamma mi chiama, ci sentiamo presto per raccontarci altre storie ...

La tua Angela

P.S.

Ho dimenticato di dirti, che Alessandra è anche molto brava a fischiettare!



Angela Caragiulo
4C De Filippo

M

a

l

a

d

i

E

a

r

i

,

Oggi, invece, ti voglio parlare di una nuova
compagna di classe, proveniente dalla Germania,



si chiama Alessandra. Provo a
descriverla ...

E' una ragazzina di 11 anni, ha i capelli
castani e ricci, raccolti spesso in una coda che le
mette in risalto il suo viso rotondo. E' alta e un
po' robusta.

Sono passati un paio di mesi dal suo arrivo qui,
in Italia; inizialmente non parlava tanto, ma ci
ha sempre allietati con il suo sorriso, che sboccia
come fiore di campo, ogni mattina sul suo bel



viso!

Alessandra è molto simpatica, gioca e scherza
con me e con tutti gli altri ormai! - suoi compagni di
classe.

Solo da qualche giorno si è aperta di più con
noi, parla anche dei fidanzamenti ... (a me
questo discorso non piace!!!).

Sai, amico?!? Grazie alla sua simpatia è stato
facile per lei inserirsi nella nostra scuola e

integrarsi in questa nuova realtà, nonostante non parli ancora bene l'italiano.

Alessandra è molto brava a disegnare, infatti la maestra, per il giornalino, l'ha inserita nella rubrica "Attacchi d'arte", ed insieme ad un altro compagno di nome Tony, hanno collaborato

nella creazione di un fumetto.



E' davvero una ragazza molto solare e allegra, non lo pensi anche a tu???

Lo sapevo!

Ora ti devo lasciare, ci sentiamo presto per raccontarti altre storie ...

P.S. Ho dimenticato di dirti, che Alessandra è anche molto brava a fischiare!



L

a

t

u

a

a

m

i

e

a

A

n

g

e

l

a

UN'OPERA CHE CI RAPPRESENTA IN TUTTI I

SENSI ! Nel bel mezzo di una spiegazione la maestra ha avuto un' idea fantasiosa :ha proposto a noi bambini di realizzare un disegno che ci rappresentasse in tutti i sensi . Senza esitare tutta la classe ha dato la risposta . Il nostro "SI"ha causato un terremoto che ha fatto tremare tutta la scuola !Io, personalmente, lo definirei un terremoto vocale. Senza che la maestra ce lo avesse chiesto abbiamo domandato a parenti e genitori se erano disponibili per dipingere , colorare e decorare la parete posteriore della nostra aula .Fortunatamente tutti quanti erano disponibili e allora abbiamo cominciato a disegnare un grande sole ridente che rappresenta speranza ,gioia e allegria, poi un cielo limpido il mare limpido,calmo che rappresenta la vita che svolge il suo corso senza ostacoli e illuminata dalla speranza dalla gioia e dall' allegria(cioe il sole ridente).Poi noi abbiamo dipinto le barchette colorate che,metaforicamente rappresentano noi ,ma abbiamo aggiunto un particolare: un gabbiano che rappresenta Giovanni , un nostro amichetto che ci ha lasciati poco tempo fa



..QUEST'OPERA E' PIU' BELLA DI UNA STATUA EGIZIA , PERO' NON E' IN BIANCO E NERO: E' DEI COLORI

4^ A "De Filippo"

Caro diario,

oggi ti voglio raccontare quanto è bello andare a scuola. Ci vado con piacere ogni mattina e la materia che mi piace di più è geografia. La studio sempre e la maestra dice che sono bravo. Sono davvero molto contento! In classe, mi trovo bene con tutti ed imparo ogni giorno nuove cose che mi fanno crescere e diventare uomo.

Ciao, a presto!

MIRKO E BENNY
4^ C

**Il mio papa'****FATHER'S DAY**

Il

mio papa' si chiama Marino, ma lo chiamano Mario. Ha 44anni, è alto e robusto, ha gli occhi marroni,il naso a patata. I suoi capelli sono castano scuro,ma è un po' calvo e la sua bocca è sottile e sorridente.

E' affettuoso,espansivo,sociale e aperto,ma quando si arrabbia è irascibile. I suoi hobby preferiti sono:vedermi giocare a calcio,giocare a calcio con me,svolgere il suo mestiere, cioè' il cuoco,andare in bicicletta con me a fare un giro. Gli piace molto mangiare un gelato con tutta la famiglia sul lungomare. E' molto ma molto gentile e spiritoso ,con gli altri,con me e mamma. Il suo abbigliamento è sportivo,elegante quando va' ai matrimoni, alcune volte classico e casual. Sento di volere un mondo di bene al mio papà!

Alessandro 4^ C De Filippo



L'UGUAGLIANZA TRIONFI SUL MIO REGNO"

É lunedì...siamo arrivati alla terza ora di lezione: un silenzio tombale avvolge l'aula, alla cattedra seduta, c'è la nostra maestra.

"Se un uomo libero cava un occhio ad un altro uomo libero gli si dovrà cavare un occhio.

Se un uomo libero cava un occhio o rompe l'osso di uno schiavo, dovrà pagare metà del suo prezzo".



-Che ingiustizia, siamo tutti uguali nella diversità- esclama Fan con tono alterato e sguardo

rabbrivido.

Fan è un nostro compagno di classe che ci arricchisce con la sua cultura cinese.

All' improvviso un tonfo ci fa balzare sulla sedia, la porta finestra si spalanca e un vortice impetuoso strappa i nostri corpi dai banchi e ci ingoia nel suo moto vertiginoso.

- Aiutooo... Aiutooo...- echeggiano le nostre voci impazzite nel giardino della scuola.

Ci sentiamo tanti pezzi di puzzle senza corpo... senza identità.

È come se fossimo nella pancia di un frullatore che non placa la sua follia.

Di colpo un capitombolo e..... i nostri corpi si ricompongono.

Si spalanca una porta e una luce accecante ci investe ... cominciamo a camminare in

preda a una paura che quasi ci blocca il respiro .

Una sagoma appare davanti ai nostri occhi.

-



Il re Hammurabi !!!!- gridiamo in coro.

Alto, barbuto, fisico imponente e austero ... e una corona

d'oro sul suo capo.

Ci inchiniamo al suo cospetto... ma Fan si fa avanti: testa alta, spalle dritte e petto in fuori.



- Come avete potuto stabilire una legge così ingiusta!!

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Sicuro di sè continua:

- Sono un bambino, ho il colore della pelle diverso dal tuo, la forma degli occhi diversa dalla tua, ma nel mio cuore troverai le tue stesse tue emozioni e gli stessi tuoi sentimenti!

- Il re Hammurabi, rosso dalla vergogna, abbassa lo sguardo...

"Incredibile come tu, semplice fanciullo, abbia potuto cambiare il corso della storia!

- L'UGUAGLIANZA TRIONFI SUL MIO REGNO"

Classe 4^ C Montessori

PAGINA DI DIARIO



Caro Diario...

Caro diario,
sono le 7:10 del
mattino e, come
al solito, mi sto
preparando per
affrontare una
giornata

scolastica. Oggi a scuola completerò le
maschere che il mio compagno Marco
Caputo ha regalato alla classe: sono parti
separate di animali da individuare,
assemblare e dipingere. Io ho scelto la
figura del coniglio.

A scuola, ieri, la maestra Anna Gloria ci ha
detto che lunedì tornerà il nostro
compagno Marco, CHE GIOIA!

A me e ai miei compagni manca
tantissimo, è assente da un mese e mezzo!

Non vediamo l'ora che
arrivi lunedì; oggi
prepareremo un
cartellone con la
scritta: "BENTORNATO
MARCO".

Come puoi capire sarà
una giornata
impegnativa ma, per
fortuna, oggi pomeriggio
andrò in piscina e mi rilasserò e diventerò
tantissimo a nuotare con le tavolette e a
giocare con le mie amiche Adriana e
Martina. Mi spiace ma, ora devo salutarti,
sono già le 7:45.

A dopo
la tua bambolina. **4^ B MONTESSORI**



UNA GIORNATA SPECIALE

Il giorno 11 dicembre 2015, nella scuola
"Montessori", c'è stato uno straordinario evento:
la "Bancarella della solidarietà". Tutte le classi
sono state coinvolte e i bambini sono stati



felicis
simi
all'id
ea
che le
loro
mam
me
parte
cipas
sero a questa iniziativa divenuta un
appuntamento fisso per aiutare i bisognosi. Sono
stati allestiti banchi ricchi di bellissime
decorazioni natalizie e deliziosi dolcetti.
L'ambiente festoso è stato allietato da musiche



natalizie e dal fragrante profumo dei pop-corn. E'
stata una serata fantastica, con un'ottima
affluenza ed un buon incasso. Grazie a tutti
coloro che hanno contribuito al raggiungimento
del nostro obiettivo. Appuntamento al prossimo
anno!!!

GLI ALUNNI DELLA 4° A MONTESSORI

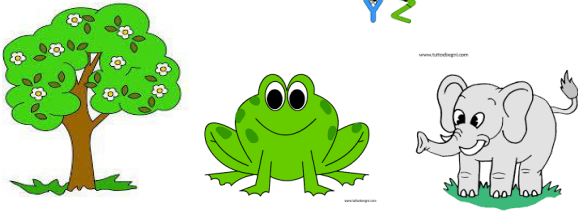
Solidarietà



Oggi ho costruito i dadi con le lettere dell'alfabeto e mi sono divertito ad inventare delle paroline come: rana, elefante, albero, imbuto, osso, uva e tante altre ancora.

Marco T. 4^A B MONTESSORI

A B C D E F
G H I J K L
M N O P Q R
S T U V W X
Y Z



**Sito della
POLIZIA di
STATO
Consigli per i
più piccoli**

Navigare su
Internet può
essere utile e

divertente, ma prima di cominciare è importante conoscere e ricordare alcune regole molto importanti.

Non date mai informazioni come il vostro nome e cognome, indirizzo, nome della scuola o numero di telefono a persone conosciute su Internet.

Non mandate mai vostre foto a qualcuno conosciuto via Internet senza il permesso dei vostri genitori.

Leggete le e-mail con i vostri genitori, controllando con loro ogni allegato al messaggio.

Dite subito ai vostri genitori o ai vostri insegnanti se leggete o vedete qualcosa su Internet che vi fa sentire a disagio o vi spaventa, per esempio fotografie di persone adulte o di bambini nudi.

Non fissate incontri con persone conosciute via Internet senza il permesso dei vostri genitori.

Ricordatevi che on line le persone possono non essere quello che dicono di essere. La bambina con cui credete di chattare potrebbe essere un uomo adulto!

CLASSE 4^A C " DE FILIPPO

QUESTA MATTINA LA MAESTRA HA PORTATO UNA SCATOLA MAGICA A SCUOLA. ALL'INTERNO C'E UN REGALO PER MARCO, SÌ PROPRIO PER ME!!!

PRIMA DI APRIRLA PERO' MI SONO DIVERTITO A SCOPRIRE DI COSA SI TRATTASSE...HO INFILATO LA MANO NELLA SCATOLA E ATTRAVERSO IL TATTO HO CERCATO DEGLI INDIZI. HO AVVICINATO IL NASINO AL FORO DELLA SCATOLA E ATTRAVERSO L'OLFATTO HO SCOPERTO CHE L'OGGETTO MISTERIOSO E'....

SE LO TOCCO E': SOFFICE E ZUCCHERATO.

SE LO ANNUSO E': PROFUMATO COME UN DOLCE.

SE LO ASCOLTO E': SILENZIOSO, NON SI SENTE NESSUN RUMORE.

A CHE COSA SERVE? QUANDO SI USA?: A MERENDA O QUANDO SI HA FAME.

IL MIO GIUDIZIO (MI PIACE, NON MI PIACE): MI PIACE TANTO, PERCHE' IO SONO MOLTO GOLOSO.

NOME DELL' OGGETTO: LA CIAMBELLINA, DONALDS.

MARCO T. 4^A B MONTESSORI



Montiscordardimè



Venerdì 18 marzo le classi 4^A dell'intero Circolo hanno vissuto una bellissima esperienza di educazione alla cittadinanza attiva.

I protagonisti di questa avventura siamo stati principalmente noi alunni e i nostri genitori, debitamente coordinati e supportati dai docenti, che hanno creduto e ci hanno fatto credere nell'operazione 'Scuole pulite'.

Noi abbiamo un po' creduto di cambiare il mondo, partendo dalle nostre aule!



Questa iniziativa, proposta da

L'ambiente, rientra-ovviamente!- in un percorso di crescita come cittadini responsabili, che noi quest'anno stiamo vivendo in modo particolare anche grazie al CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)!

Il progetto

'Montiscordardimè' ha lo scopo di far rispettare l'ambiente in cui si vive, per assaporare meglio le bellezze e le bontà che può ancora offrirci il nostro Pianeta.



Ora le nostre aule sono dei veri capolavori, delle meravigliose rappresentazioni di ciò che per noi è più importante da rispettare nella vita, ciò che più ci dà gioia... ciò che maggiormente ci rappresenta!

"Stiamo lavorando per noi!!!"

Marianna Recchia e Valentina Pesce
IV C De Filippo

LA VITA SULLE NUVOLE

C'era una volta un dentino da latte che viveva nella bocca di Michele.



Era molto felice perchè il suo padroncino mangiava solo cose sane e raramente lo sporcava di cioccolata. Così crebbe bello e bianco. Poi Michele diventò grande e cominciò a mangiare pasticci e lui si ammalò. Un giorno Michele decise di andare nella casa della strega Dorotea per farsi curare il dentino. La strega Dorotea mise un capo del filo magico, che non si vedeva,

al dentino e l'altro capo lo mandò a una stella cometa nel cielo.

Il dentino, cominciò a salire e finì su una nuvola, viaggiò per le stelle, il sole e la luna ma, dopo tanto viaggiare, si sentì solo e chiese aiuto a un super mago che lo aiutò riportandolo nella bocca di Michele e, ora, vive felice e contento nella sua bocca con gli altri dentini. **Michele S.** 4[^] B Montessori



dreamstime.com



RACCONTO REALISTICO FORTUNATO



L'ultimo giorno di Agosto mentre andavo a mare con mio fratello e mia madre vidi un passerotto al lato del marciapiede. Appena lo vidi dissi a mia madre: <<Mamma vedi c'è un passerotto a terra!>> Lei si avvicinò subito e quando lo prese vedemmo che era incastrato in degli elastici che mia madre subito tolse. Portammo il passerotto a casa e verso sera lo portammo dal veterinario che disse che la zampetta era rotta e l'ala spezzata; poi aggiunse che se non avesse preso un antibiotico sarebbe morto perchè dopo qualche giorno questi due arti sarebbero andati in setticemia. Quando ho raccontato al veterinario come l'avevo trovato, lui ha detto che lo potevamo chiamare Fortunato e così fu.

Il 4 Febbraio mia madre salutò Fortunato verso le 11:00 perchè doveva andare a scuola.

All'ora di pranzo quando, mia madre, mio padre con l'aiuto di mia sorella stavano cucinando si accorsero che Fortunato aveva tutti e due gli occhi chiusi.

Mio padre lo prese dalla gabbia e vide che non dava segni di vita. Il giorno dopo lo seppellimmo in un grande vaso nella veranda avvolto in un panno di carta.

Io mi domando come è morto dato che mia madre lo aveva sentito cinguettare fino a poco prima.

Anche se è stato poco tempo con noi ci ha fatto divertire, ed era di compagnia perchè era sempre attivo e cinguettava sempre. **Roberto P.** Montessori 4[^] B

La primavera è per eccellenza la stagione dei colori e io la adoro infinitamente.

È cominciata da poco e già il sole splende radioso nel cielo terso.

La leggera brezza primaverile avvolge il cielo e mi dona pace e gioia di vita.



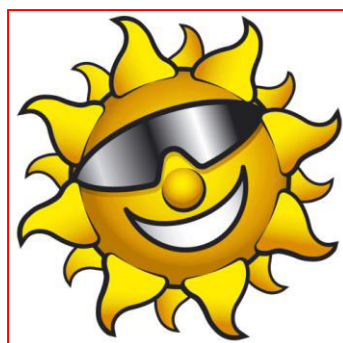
I rigogliosi e maestosi alberi rinverdiscono, i verdi e sconfinati prati si popolano di fiori dipinti di un rosso sanguigno, di un timido giallo e ancora di un affascinante viola intenso.



Nelle giornate più calde si esce e si vive all'aria aperta, dove si può udire il garrire

delle rondini e il soave cinguettio degli uccellini in una spettacolare orchestra della natura.

E se dovesse piovere, tutti a testa in su in attesa che appaia il coloratissimo arcobaleno e poi finalmente il sole che torna a regnare sovrano.



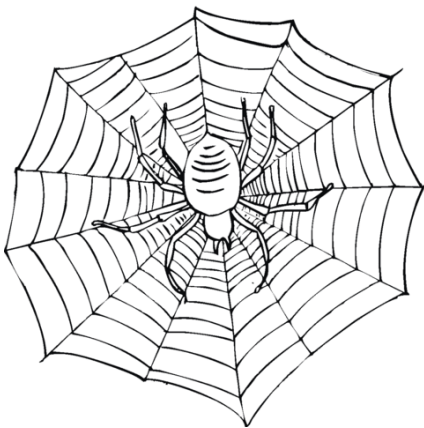
La primavera non bussa, lei entra sicura come un fumo, penetra in ogni fessura, mi sorprende e io comincio lentamente a respirare di nuovo.

**BENTORNATA
PRIMAVERA**

**Christian Giardino
4^C Montessori**

Maestre strane

Qualche volta, di giorno, a scuola, un incubo mi turba quando la maestra decide di interrogare. Io la lezione la so, sono preparato. Lei mi chiama, io dico la lezione in tutta tranquillità, ma alla fine, quando arriva il momento del voto, a me sembra come se mi stia mettendo zero spaccato e che tutti i miei compagni mi stiano prendendo in giro. Mi riprendo solo quando la maestra ha finito di interrogare tutti.



A volte questo incubo mi torna in testa e me lo tolgo solo all'uscita di scuola.

Così io spero che la maestra non mi interroghi mai.

Quando accade io ho tanta paura, però qualche volta riesco a sconfiggere il batticuore perché nell'incubo vedo la maestra che le esce muco dalla bocca, al posto delle braccia ha le gambe, la bocca sta sulla fronte e dalle orecchie spara ragnatele. (Povera Maestra!!!)

**GIOVANNI 4^A D
MONTESSORI**

Mola di Bari, 15/12/2015

Sono davvero felice perché ieri con la mia classe, la 4^AB e con gli amici delle altre due quarte della "De Filippo" sono andati in gita a Lecce. Mi sono svegliato prestissimo perché ero molto emozionato all'idea di trascorrere una giornata intera con i miei compagni e le mie maestre, durante il viaggio di andata mi sono addormentato perché non mi sentivo bene, forse un po' di mal d'autobus. Arrivato a Palmariggi dopo circa due ore di viaggio mi aspettava un laboratorio con due maestre cartapestaie che ci hanno insegnato a costruire la nostra stella di Natale. Poi abbiamo visitato una biblioteca vicino al laboratorio che accoglieva resti fossili di esseri viventi molto antichi come conchiglie e coralli e piccolissimi e bellissimi presepi costruiti con questi materiali. Abbiamo pranzato ad Otranto ad un ristorante molto elegante: "La conca". Abbiamo mangiato benissimo e a fine pranzo ci hanno offerto i "pasticciotti



leccesi" che sono dei dolci tipici del luogo. Al termine del pranzo siamo ripartiti per Lecce dove la nostra guida Daniela ci ha mostrato dei palazzi molto antichi con delle facciate di pietra bianca tutta decorata che certe volte non sembravano fatti di pietra per quanto erano belli e tutti ricamati. Quando è diventato buio ci siamo incamminati verso il mercatino natalizio dove fra una miriade di luci c'erano le bancarelle di Natale con delle renne tanto più grandi di me. Qui si vendevano presepi di ogni forma e di ogni grandezza, tanti oggetti natalizi creati a mano da artigiani esperti. Io ho acquistato una campana di terracotta, la stella cometa per il mio presepe, un angioletto decorato, un cuore, un piccolo alberello e un magnete con Babbo Natale da attaccare al frigo. Ieri è stata la prima volta che ho comprato senza i miei genitori e mi sono sentito tanto orgoglioso, perché i miei acquisti sono piaciuti a tutta la mia famiglia. È stata una gita bellissima, dove ho imparato tante cose, ho visto tante cose nuove ed interessanti, mi sono divertito e ho trascorso una giornata allegra e spensierata con i miei amici e le mie maestre a cui voglio tanto bene.

Giovanni 4^A B DE FILIPPO

RACCONTO REALISTICO FORTUNATO

L'ultimo giorno di Agosto mentre andavo a mare con mio fratello e mia madre vidi un passerotto al lato del marciapiede.

Appena lo vidi dissi a mia madre: <<Mamma vedi c'è un passerotto a terra!>> Lei si avvicinò subito e quando lo prese vedemmo che era incastrato in degli elastici che mia madre subito tolse.

Portammo il passerotto a casa e verso sera lo visitò il veterinario che disse che la zampetta era rotta e l'ala spezzata; poi aggiunse che se non avesse preso un antibiotico sarebbe morto perchè dopo qualche giorno questi due arti sarebbero andati in setticemia.



Quando ho raccontato al veterinario come l'avevo trovato, lui ha detto che lo potevamo chiamare Fortunato e così fu.

Il 4 Febbraio mia madre salutò Fortunato verso le 11:00 perchè doveva andare a scuola.

All'ora di pranzo quando, mia madre, mio padre con l'aiuto di mia sorella stavano cucinando si accorsero che Fortunato aveva tutti e due gli occhi chiusi.

Mio padre lo prese dalla gabbia e vide che non dava segni di vita. Il giorno dopo lo seppellimmo in un grande vaso nella veranda avvolto in un panno di carta.

Io mi domando come è morto dato che mia madre lo aveva sentito cinguettare fino a poco prima.

Anche se è stato poco tempo con noi ci ha fatto divertire, ed era di compagnia perchè era sempre attivo e cinguettava sempre.

Roberto P. 4^ B MONTESSORI

UN GIORNO A SCUOLA....

Oggi ho costruito i dadi con le lettere dell'alfabeto e mi sono divertito ad inventare delle paroline come: rana, elefante, albero, imbuto, osso, uva e tante altre.



QUESTA MATTINA LA MAESTRA HA PORTATO UNA SCATOLA MAGICA A SCUOLA. ALL'INTERNO C'E UN REGALO PER MARCO, SÌ PROPRIO PER ME!!!

PRIMA DI APRIRLA PERO' MI SONO DIVERTITO A SCOPRIRE DI COSA SI TRATTASSE...HO INFILATO LA MANO NELLA SCATOLA E ATTRAVERSO IL TATTO HO CERCATO DEGLI INDIZI. HO AVVICINATO IL NASINO AL FORO DELLA SCATOLA E ATTRAVERSO L'OLFATTO HO SCOPERTO CHE L'OGGETTO MISTERIOSO E'....

SE LO TOCCO E': SOFFICE E ZUCCHERATO.

SE LO ANNUSO E': PROFUMATO COME UN DOLCE.

SE LO ASCOLTO E': SILENZIOSO, NON SI SENTE NESSUN RUMORE.

A CHE COSA SERVE? QUANDO SI USA?: A MERENDA O QUANDO SI HA FAME.

IL MIO GIUDIZIO (MI PIACE, NON MI PIACE): MI PIACE TANTO, PERCHE' IO



SONO MOLTO GOLOSO.

NOME DELL' OGGETTO: LA CIAMBELLINA, DONALDS.

MARCO T. 4 B MONTESSORI

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO' A VOLARE.



L'altra mattina siamo andati al teatro Angioino per assistere ad uno spettacolo tratto dal romanzo di Luis

Sepùveda: "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" pubblicato nel 1996. La storia si svolge ad Amburgo e parla di una gabbianella, che si tuffa nel mare per mangiare qualche aringa, ma purtroppo rimane invischiata in una grossa macchia di petrolio e non riesce più a volare.



Riesce a malapena a raggiungere Amburgo e cade sul balcone di Zorba, un gatto nero. In

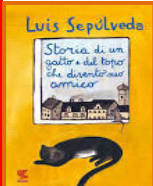
punto di morte, chiede al gatto di prometterle tre cose: di non mangiare l' uovo che sta per deporre, prendersi cura del piccolo e insegnargli a volare.

Lo spettacolo, ben rappresentato da bravissimi attori, ci ha divertito e commosso nello stesso tempo. Abbiamo capito quanto sia importante essere solidali con chi ha bisogno di aiuto. Inoltre ci ha comunicato alcuni importanti messaggi: è doveroso mantenere le promesse fatte, aiutare anche chi è diverso da noi, rispettare l'ambiente, cercare in ogni modo di godere delle meraviglie della nostra splendida Terra senza per questo danneggiarla!

**GIACOMO E LORENZO 4^ D
"MONTESSORI"**

"Storia di un gatto e di un topo che diventò suo amico"

**Louis Sepùveda
Editore Ugo Guanda
9 novembre 2013**



Mix, il gatto, un giorno rimase su un albero di ipocastano. Max, il suo padroncino, soffriva di vertigini, salì per salvare il suo gatto ma rimase anche lui incastrato così il vicino chiamò i pompieri.

Max si prendeva cura di Mix e Mix si prendeva cura dello scantinato. Un giorno Max scoprì che Mix era un gatto dal profilo greco.

Max crebbe e Mix si fece un po' più vecchio...

"Nessun uccello vola appena nato, ma arriva il momento in cui il richiamo dell'aria è più forte della paura di cadere e quindi la vita gli insegna a spiegare le ali".

Così Max quando compì diciotto anni decise di diventare indipendente e di trasferirsi in un'altra casa. Mix si acciambellava e si ricordava quante volte si era arrampicato sull'albero di ipocastano.

"I veri amici condividono anche il silenzio".

Max studiava con la finestra aperta per far entrare la fresca primavera studiava, continuava a studiare dato che il suo futuro dipendeva da questo.

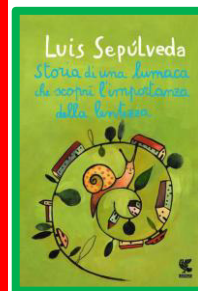
Un giorno Mix sbatté e quindi Max lo portò all'ambulatorio: Mix era cieco..

Come andrà a finire la storia?

A me è piaciuta molto questa storia e consiglio a tutti di leggerla. Non è una semplice favola eppure ha una morale abbastanza esplicita ma è una storia che emoziona, scritta con semplicità che riesce ad arrivare dritta al cuore.

Rebecca Giampietro

4^B "De Filippo"



STORIA DI UNA LUMACA CHE CAPI' L'IMPORTANZA DELLA LENTEZZA Louis Sepùveda

Secondo me si tratta di una storia

memorabile che ci insegna a vivere in profondità e a riscoprire il senso perduto del tempo in un mondo che corre alla velocità della luce perdendo tutta la struggente bellezza delle cose. Una lumaca "ribelle" rifiuta la sua vita lenta, anonima e silenziosa e nonostante la disapprovazione delle compagne, intraprenderà un viaggio verso la libertà durante il quale incontrerà un gufo malinconico ed una tartaruga che comprenderemo il valore



della memoria e la vera natura del coraggio. Nei libri di Sepùveda, ogni storia ha le sue emozioni, descrive esperienze in modo diverso e ognuna ha le proprie caratteristiche. In tutte queste storie c'è

tanto sentimento, nasce un'amicizia, nasce l'amore per la natura, nasce il coraggio e la fedeltà, che un animale come un cane insegna a un bambino Valutazione personale questa per me è una lettura, molto bella perché la lumaca scopre l'importanza della lentezza proprio come dovremo imparare a fare noi.

Qualche volta siamo lenti nello scrivere, nel mangiare e altre persone ci insultano .

Io, ho capito che c'è da sentirsi male perché alcune volte essere lenti può aiutarci a vedere cose che altri non vedono, l'importanza è credere in se stessi e nelle proprie capacità.

4^ B DE FILIPPO

illustrazioni: *Giuseppe Pappadopoli*

A SCUOLA CON UN GIORNALISTA VERO: FEDERICO PIRRO

A conclusione del progetto dell'interclasse di quarta, avevamo programmato un incontro con un vero giornalista, un "operatore" sul campo, un giornalista della carta stampata e della televisione. Si è occupato di cronaca giudiziaria, di attualità, di politica. Scrive saggi e romanzi storici.. insomma una persona di grande cultura e



di eccellente esperienza. Questa mattina, 25 maggio, è qui con noi. Siamo tutti riuniti nell'auditorium della Montessori in trepidante attesa di conoscerlo.

E' stato puntualissimo e si è accomodato al tavolo di fronte a noi. Dopo un saluto da parte della dirigente e delle insegnanti, Federico Pirro ha detto che era molto contento di incontrare così tanti ragazzi, futuro della nostra società. Siamo così



partiti con tutte le nostre domande e curiosità. Sono state davvero tante ma lui è sembrato instancabile, a tutti ha dato una risposta.



Non pensavamo che fosse così difficile e impegnativo essere un giornalista.

La cosa che abbiamo capito meglio è stata questa: Bisogna sempre dire la verità. E' questo il vero compito del

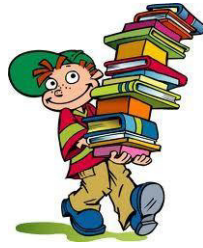


giornalista. Assumersi la responsabilità e avere il coraggio di raccontare i fatti così come sono realmente. La vita di un giornalista non è molto facile, spesso si lavora anche senza retribuzione fino a che non ci si afferma e il proprio lavoro non venga riconosciuto da un editoriale. Pirro ha incontrato tante personalità nel corso della sua

professione, tanti uomini politici, come Moro e capi di stato, calciatori e imputati di grossi casi di omicidio, ha detto che è stato sempre molto interessante e che rifarebbe ancora questo splendido lavoro.

Ha anche aggiunto che bisognerebbe scrivere più spesso le buone notizie che ci sono, i fatti positivi perché, per fortuna, non esistono solo i malviventi e i ladri, ma c'è tanta gente onesta che svolge il proprio lavoro con tanta passione ed onestà.

Pensiamo che abbia proprio ragione! Anche se il percorso per giungere ad essere un giornalista è davvero lungo e pieno di ostacoli, qualcuno di noi ha detto che vuole provarci.. chissà se un giorno anche fra noi ci sarà un altro Federico Pirro! **Le classi 4^**

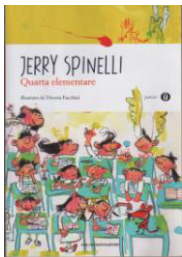


UN LIBRO

... IN PIÙ

Quarta elementare

Quarta elementare è un libro pubblicato per la prima volta nel 1991 dalla Mondadori Junior, tradotto da Nicoletta Zapponi e illustrato da Vittoria Facchini. L'autore del libro è lo scrittore statunitense Jerry Spinelli. Lo scrittore ha scritto anche altri libri per ragazzi tra cui: *Crash*, *Guerre in famiglia*, *Misha corre*, *Stargirl*, *Per sempre Stargirl*, *Una casa per Jeffrey Magee*; e grazie alla sua bravura è riuscito a vincere dei premi in tutto il mondo tra cui: la *Newbery Medal*, il *Golden Kite Award* e il *Premio Andersen*. Il libro "Quarta Elementare"



è un testo di narrativa per ragazzi e parla di un bambino che, arrivato in quarta elementare, assume l'atteggiamento di un bullo e cerca di coinvolgere altri suoi amici. Il libro per l'argomento che tratta, cioè il bullismo, è sicuramente un testo molto attuale, infatti l'autore sostiene che anche i bulli possono capire e pentirsi di quello che hanno fatto e, osservando l'atteggiamento degli adulti, migliorare il proprio comportamento. Il testo è molto bello e anche molto interessante mi ha fatto imparare qualcosa di nuovo: non bisogna prendere in giro i bambini in difficoltà, e non bisogna vergognarsi quando ci si commuove. Questo libro è stato speciale, sono d'accordo con l'autore, tanto che lo consiglierai a tutti i bambini e ai ragazzi di leggerlo.

Francesca Coratella e

Angela Caragiulo IV C De Filippo

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DI UN GATTO CHE LE INSEGNO' A VOLARE



L'altra mattina siamo andati al teatro Angioino per assistere ad uno spettacolo tratto dal romanzo di **Luis Sepúlveda**: "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a

volare" pubblicato nel 1996. La storia si svolge ad Amburgo e parla di una gabbianella, che si tuffa nel mare per mangiare qualche aringa, ma purtroppo rimane invischiata in una grossa macchia di petrolio e non riesce più a volare.

Riesce a malapena a raggiungere Amburgo e cade sul balcone di Zorba, un gatto nero. In punto di morte, chiede al gatto di prometterle tre cose: di non mangiare l'uovo che sta per deporre, prendersi cura del piccolo e insegnargli a volare.

Lo spettacolo, ben rappresentato da bravissimi attori, ci ha divertito e commosso nello stesso tempo.

Abbiamo capito quanto sia importante essere solidali con chi ha bisogno di aiuto. Inoltre ci ha comunicato alcuni importanti messaggi: è doveroso mantenere le promesse fatte, aiutare anche chi è diverso da noi, rispettare l'ambiente, cercare in ogni modo di godere delle meraviglie della nostra splendida Terra senza per questo danneggiarla!

GIACOMO E LORENZO 4^ D
"MONTESSORI"

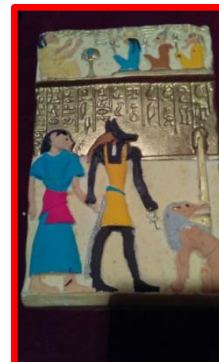
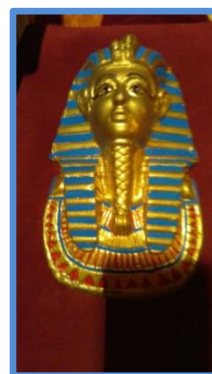


PICCOLI ARTISTI DELLA 4^A D





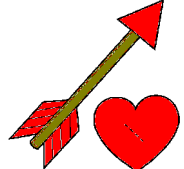

Nelle ore di arte abbiamo sperimentato varie tecniche di disegno e manipolazione di materiale. Con il cartoncino abbiamo realizzato collage di paesaggi e secchielli porta-tutto. Con le foglie e le matite abbiamo realizzato il FROTTAGE. E' stato un lavoro piacevole e simpatico, abbiamo lavorato in piccoli gruppi e ci siamo aiutati nei momenti di difficoltà!



Abbiamo sperimentato anche il lavoro con il gesso e realizzato alcuni manufatti: bassorilievi di scene dell'antico Egitto Il dio Anubi e la piuma di Maat, la maschera d'oro del faraone TUTANKAMON, i carri assiri. Sono bellissimi e dipingere con pennelli e colori non è stato proprio facile, però i risultati sono stati soddisfacenti, che ne dite?



GIOCHIGIOCHIGIOCHI

	<ul style="list-style-type: none"> • EAHRT • H _ _ _ _
<p>FF</p> 	<p>2-OSRES</p> <p>R _ _ _ _</p>
	<p>3 - IPUCD</p> <p>C _ _ _ _</p>
	<p>4 - FGIT</p> <p>D _ _ _ _</p>
	<p>5 - RROWA</p> <p>A _ _ _ _</p>
	<p>6 GRIN</p> <p>R _ _ _ _</p>



It's Valentine's Day!

Rearrange the letters.



IL CONCERTO DI FINE ANNO

Dall'inizio dell'anno il gentile maestro Onofrio Torres ci ha "aperto gli occhi e il cuore" alla bellissima arte musicale. Così ogni giovedì ci insegnava le note poste sul pentagramma e tante altre cose fino a gennaio, poi per il resto dell'anno ci ha insegnato a suonare il flauto. In tutti questi mesi ogni giovedì ci ha illustrato la dolcezza e la bellezza di questo strumento.

Un giorno ci disse : "Chi vuole partecipare al concerto di fine anno si presenti alle audizioni il 27, 28, 29". Così Antonio, Samira, Fabio ed io siamo andati il giorno 28 Aprile ed abbiamo suonato un brano per lui. Dopo quattro giorni ci è arrivata la telefonata: "Eravamo stati presi!" Ogni lunedì e venerdì dalle 15:00 alle 16:00 ci incontravamo con tutti i bambini che avevano superato l'audizione nel refettorio per provare i brani da suonare al saggio.

Il 30 Maggio abbiamo fatto le prove generali, eravamo tantissimi, cantanti e flautisti, ci siamo preparati per il giorno dopo: il giorno del concerto.

Il giorno 31 ero eccitatissimo. La sera alle 20:00 sono andato al chiostro di Santa Chiara, eravamo tutti emozionati e, finalmente, abbiamo iniziato a suonare. Abbiamo eseguito diversi brani sia con il flauto e sia cantati e così facendo abbiamo finito alle 21:00.

A me è piaciuto moltissimo e vorrei rivivere questa esperienza:

. La musica ci ha reso ancora più piacevole la scuola, ci ha arricchito e ci ha insegnato che è sempre bello lavorare insieme e cercare di dare il nostro meglio perché insieme si può arrivare lontano. Grazie maestro Onofrio!!!

**GIOVANNI 4^ D
MAONTESSORI**

La Dirigente Prof.ssa Porziana Di Cosola saluta il maestro Torres ed il pubblico numeroso che ha partecipato al concerto nel meraviglioso chiostro del monastero di Santa Chiara



Alcuni momenti della manifestazione

Tutti gli alunni, 140, di classe quarta che hanno suonato e cantato diretti dal M° Onofrio Torres

